gi<del>ardino rolle di Porigi e da ai povo b tamo de aro, e questo •</del>era ben fato. Lo sapeva bete dai tempi partati, quatto fasse brotto non avere ncopure un soldo. Osa ema risco e a seva abisi elecenti e si trovi t<del>entissimi areci, tutte a ripete eli quanto era eimpa<u>tico, un ve</u>ro</del> cav<del>oliere, e cuesto al Colcuto faceva molto Coiacere. Ma sperBendo ogo</del>i q<del>inno di Coldi e Con qualquadone maio alla Cine rimose con i C</del>soli spiccioli e fu costretto a trasfevirsi, dallo splechide state in cui avev<del>a abitato, in Quna piocolissima camerotta, propro sotto il tetoo</del> e <del>-dœette p@lirsi da @é gl@ stévali e cœirli con en age, e <u>neseuno-de</u>é suoi</del> <del>anidi aldò a tovarlo, pelché vio lano trolpe scele da l</del>are.

<del>Così il soldato voveva abloquamente, andora a teo</del>tro, passeggiava nel